

Spett.le Comune di Sezze (LT)

c.a. Responsabile Settore 2 Servizi
Economico - Finanziari e Culturali
Dott.ssa Laura Marchetti

Responsabile Servizio Lavori
Pubblici
Arch. Antonio Stamegna

Relazione di validazione del Piano Economico Finanziario TARI relativo al biennio 2024 - 2025 del secondo periodo regolatorio del Comune di Sezze ai sensi delle Delibere 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA)

PREMESSA

La presente relazione è predisposta dal sottoscritto dott. Fabrizio Robbiano – Studio AP_PA in virtù del mandato ricevuto dal Comune di Sezze con conferma di accettazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici (Prot. n. 0011878 del 18-04-2024) alla proposta di supporto formulata in data 12.04.2024.

Il documento è redatto allo scopo di ottemperare a tutte le disposizioni stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con Deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 e del relativo allegato A, così come integrata dalla Determinazione n. 2 del 4 novembre 2021 e relativi allegati e dalla Deliberazione n. 389 del 3 agosto 2023.

IL CONTESTO REGOLATORIO

Con Deliberazione 363/2021/R/Rif l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. Nella Delibera e nell'allegato alla stessa sono delineate le procedure per la redazione del Piano Finanziario TARI e vengono descritti i ruoli svolti dai diversi soggetti coinvolti. Nel caso della presente relazione è necessario richiamare le disposizioni di cui all'articolo 7 della Deliberazione citata:

“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025".

Tramite Deliberazione 389/2023/R/Rif, la stessa Autorità ha emanato le disposizioni concernenti l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2). L'articolo 1 della suddetta Deliberazione dispone quanto segue:

"1.2 Ai fini dell'aggiornamento biennale di cui al comma 1.1:

- a) con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

[...]

- c) gli organismi competenti di cui alle precedenti lett. a) e b), in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della deliberazione 363/2021/R/RIF compiuta sulla base delle informazioni e degli atti enucleati al comma 7.3 del medesimo provvedimento [...]"

In base alle disposizioni di cui all'articolo 28.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, così come aggiornato dalla Deliberazione 389/2023/R/Rif, il PEF è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente al quale spetta anche la valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza (che trovano spazio all'interno della relazione unitaria del PEF al paragrafo 5 sulla base dello schema di relazione-tipo aggiornato, emanato con Determinazione 1/DTAC/2023 da ARERA).

Nello specifico infatti ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente".

Nel caso del Comune di Sezze occorre rilevare che sul territorio di competenza non è presente un organismo che presidi l'Ambito Territoriale Ottimale e quindi il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni che si trovano, secondo quanto segnalato, nella condizione di dover sopperire alle mansioni affidate a tale soggetto, senza tuttavia disporre dell'adeguata formazione in merito agli adempimenti da adottare.

La Deliberazione 363/2021/R/RIF ha chiarito che laddove l'Ente territorialmente competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa,

nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La stessa Autorità ammette che qualora l'ente locale gestisca in economia il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero un singolo servizio che lo compone, oppure qualora abbia affidato porzioni del servizio a soggetti terzi identificati come meri prestatori d'opera, può configurarsi la sovrapposizione tra Gestore e Ente Territorialmente Competente. Inoltre ARERA sembra chiarire che gli Enti Locali giochino un ruolo importante nella definizione del percorso regolatorio, sebbene essi non vengano mai esplicitamente richiamati nelle deliberazioni (se non per i casi in cui il Comune gestisca in economia il servizio): l'Autorità infatti chiarisce che le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio ed in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano sia all'Ente di governo d'ambito sia agli Enti Locali, ognuno per gli aspetti di rispettiva competenza.

A proposito della duplicazione dei ruoli del Comune e dell'individuazione di due specifiche e distinte strutture o unità organizzative, in modo da assicurare una terzietà tra le competenze del soggetto estensore del PEF e quelle del soggetto terzo validatore, il Comune di Sezze ha individuato le seguenti figure:

- Soggetto gestore: Settore 2 Servizi Economico - Finanziari e Culturali; la scelta è motivata dalla circostanza che tale ufficio gestisce direttamente il servizio ed è quindi quello che ragionevolmente ha conoscenza delle dinamiche dei costi sostenuti per l'erogazione dello stesso;
- Ente Territorialmente Competente: dal momento che i compiti a cui è chiamato l'ETC non si esauriscono nella sola validazione (componente tecnica), intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte discrezionali e di indirizzo (componente politica) si è scelto di individuare due differenti strutture che assolvano a tali compiti, ciascuna con caratteristiche proprie che le rendano adatte alle rispettive funzioni:
 - Validazione e redazione del paragrafo 4 dello schema-tipo di Relazione di accompagnamento approvata da ARERA: Studio AP-PA dott. Fabrizio Robbiano. Tale soggetto si configura come terzo rispetto al Gestore ed è dotato delle competenze necessarie a valutare la congruenza dei PEF grezzi;
 - Scelta dei parametri e coefficienti propri dell'Ente Territorialmente Competente e redazione dei paragrafi 1 e 5 dello schema-tipo di Relazione di accompagnamento approvata da ARERA: Giunta Comunale di Sezze.

Pertanto la relazione che segue fa riferimento alla fase di validazione dei dati e degli atti trasmessi dal soggetto Gestore del servizio (tool e relazione di accompagnamento, paragrafi 2 e 3 allegati alla Determinazione 1/DTAC/2023) che l'Ente Territorialmente Competente (Comune di Sezze) ha affidato allo scrivente Studio AP-PA dott. Fabrizio Robbiano. Tale soggetto si configura come terzo rispetto al Gestore ed è dotato delle competenze necessarie a valutare la congruenza del PEF grezzo.

4. Attività di validazione

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente.

La verifica concerne almeno:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

La validazione ai sensi dell'articolo 7.3 della Deliberazione 363/2021/R/Rif, avviene in relazione agli atti ed ai documenti trasmessi dai soggetti gestori redatti sulla base dei Capitoli 2 e 3 dello schema della Relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2 alla Determina ARERA 1/DTAC/2023.

Una volta conclusa la procedura di validazione lo scrivente procede all'inoltro di quanto approvato all'Ente Territorialmente Competente a cui farà seguito la trasmissione all'Autorità degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 363/2021/R/Rif, come elaborati nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento; in particolare l'Ente Territorialmente Competente trasmette:

- 1) il piano economico finanziario quadriennale (di cui all'Allegato 1 alla citata determina), da elaborare relativamente al singolo ambito tariffario in conformità alle indicazioni di cui all'art. 27 del MTR-2 aggiornato;
- 2) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2 alla succitata determina;
- 3) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico di cui, rispettivamente, all'Allegato 3 e all'Allegato 4 alla Determina.

Come stabilito all'allegato 2 alla Determina 1/DTAC/2023, lo scrivente svolge l'attività di validazione sui dati trasmessi dai singoli Gestori, opportunamente supportati da fonti contabili obbligatorie ovvero, in particolare per i valori previsionali, dalle migliori stime disponibili. Essa si concretizza nei seguenti passaggi:

Gestore SPL Sezze Spa. L'attività di validazione del Piano Finanziario trasmesso dalla Società SPL Sezze Spa quale gestore integrato del servizio rifiuti è avvenuta come di seguito indicato.

A partire dall'affidamento dell'incarico, è stata condivisa la documentazione di lavoro su cui stavano operando i gestori. In data 22/04/2024 è stata da ultimo trasmessa la versione integrale del PEF, sviluppata a partire dai dati elaborati dai singoli operatori, rappresentati, oltre che da SPL Sezze Spa (società in house providing del Comune di Sezze), anche dal

Settore 2 Servizi Economico - Finanziari e Culturali dello stesso Comune di Sezze. La documentazione trasmessa ha ricompreso:

- Pef complessivo (gestore SPL Sezze Spa e Settore 2 Servizi Economico - Finanziari e Culturali del Comune di Sezze) elaborato secondo l'Allegato 1 alla Determina 1/DTAC/2023;
- Relazione di accompagnamento integrata riferita ai dati di entrambi gli operatori (SPL Sezze S.p.a. e Settore 2 Servizi Economico - Finanziari e Culturali del Comune di Sezze) secondo quanto previsto dall'Allegato 2 alla Determina 1/DTAC/2023;
- Dichiarazione di veridicità del gestore integrato SPL Sezze S.p.a. ex Allegato 3 alla Determina 1/DTAC/2023 a valere su tutte le informazioni contenute nella documentazione trasmessa;

Rispetto alla documentazione pervenuta, in relazione alle scadenze serrate che l'ente è tenuto a rispettare, sono state condotte verifiche sugli elaborati ed effettuati confronti di approfondimento con i gestori e con lo staff che li ha supportati nella predisposizione del PEF.

Con riferimento a SPL Sezze S.p.a., la stessa è inquadrabile come società interamente partecipata dal Comune di Sezze, operante tramite affidamenti diretti per conto del proprio ente socio, secondo il modello in house providing disciplinato dall'art. 16 del D. Lgs. 175/2016. La società svolge i servizi di spazzamento e lavaggio strade, che avviene con modalità mista quindi sia meccanizzata che manuale, e di raccolta e trasporto; per tali interventi si specifica come la raccolta dei rifiuti avvenga con modalità porta a porta e frequenza giornaliera secondo specifici calendari nelle diverse zone del territorio comunale. SPL Sezze S.p.a. è titolare anche di altri servizi aggiuntivi quali la gestione di isole ecologiche e delle aree di transfer, l'attività di raccolta dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento. E' altresì prevista l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale e l'implementazione delle misure di prevenzione della produzione di rifiuti.

A decorrere dall'annualità 2023 sono state introdotte nuove modalità di organizzazione e gestione delle attività inerenti alla gestione del servizio rifiuti formalizzate in un nuovo contratto di servizio stipulato tra Comune di Sezze ed SPL Sezze S.p.a. Tale cambiamento si configura alla stregua di un avvicendamento gestionale rispetto alle precedenti modalità gestorie, rendendo non attendibile il ricorso alle risultanze contabili dell'annualità n-2.

Il legale rappresentante della società, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 della Determina ARERA n. 1/DTAC/2023, ha pertanto attestato la corrispondenza dei dati contabili impiegati per la quantificazione dei costi efficienti con le migliori stime disponibili ricavabili dal Piano Industriale Operativo del Servizio di Igiene Urbana sul Territorio del Comune di Sezze per il periodo 2023 – 2027 sviluppato dalla società nell'ambito del rapporto in house providing.

Il legale rappresentante della società, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 della Determina ARERA n. 1/DTAC/2023, ha pertanto attestato la corrispondenza dei dati contabili impiegati per la quantificazione dei costi efficienti con le migliori stime disponibili ricavabili dal Piano Industriale Operativo del Servizio di Igiene Urbana sul Territorio del Comune di

Sezze per il periodo 2023 – 2027 sviluppato dalla società nell'ambito del rapporto in house providing.

Il valore di riferimento per l'annualità 2024, ante rivalutazione prevista dal nuovo contratto di servizio, corrisponde al canone annuo per i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento strade pari ad euro 3.127.315,29 oltre IVA. Rispetto a tale valore è stato verificato il procedimento che, a partire dalla scomposizione delle voci indicate nel quadro economico finanziario allegato al Piano Industriale Operativo, ha portato alla quantificazione delle grandezze utili per la valorizzazione del tool.

Si è riscontrato come le voci di costo ricomprese nel quadro economico siano state analizzate valutandone la natura; laddove univoca, l'importo è stato ricondotto direttamente alla corrispondente voce del tool; quando invece risultavano comprensive di una pluralità di interventi di differente natura, il gestore ha seguito una scomposizione aderente alle modalità organizzative dei fattori produttivi adottato secondo la propria prassi operativa.

Dal punto di vista della destinazione, tutte le voci di costo delle schede tecniche risultano essere state imputate direttamente a singole attività corrispondenti alle componenti tariffarie previste dal MTR-2.

Per quanto riguarda i ricavi, il corrispettivo complessivo indicato nel PEF grezzo risulta quantificato al lordo dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARSc che, sulla base dei rapporti tra le parti, sono incassati direttamente dal Comune.

Per quanto riguarda i costi di capitale (componente CK), il valore degli ammortamenti relativi ai mezzi impiegati, pur nelle differenti modalità organizzative previste dal nuovo contratto, è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dai libri cespiti, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2. Il valore riportato tiene conto del conguaglio determinato dall'applicazione dei parametri finanziari di cui alla Deliberazione 68/2022/R/RIF.

Con riferimento agli accantonamenti, considerando che il Piano Finanziario è stato redatto prendendo a riferimento i valori delle migliori previsioni disponibili a seguito dell'avvio del nuovo contratto di servizio, il gestore SPL Sezze ha segnalato di non aver valorizzato la componente *Acca* a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario come previsto dall'art. 16 Deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif.

La remunerazione del capitale investito dalla società risulta essere stata valorizzata secondo i criteri previsti dal metodo tariffario, su cui si rileva l'impatto, rispetto a quanto determinato per l'esercizio precedente, dell'impiego di valori previsionali per la quantificazione dei costi operativi di gestione.

Anche nel caso dei costi d'uso del capitale, i controlli condotti hanno pertanto confermato la sostenibilità e la conformità del percorso di rielaborazione descritto nella relazione di accompagnamento.

Per quanto riguarda le attività operative che residuano in capo al Comune di Sezze, ovvero la gestione economica dello smaltimento rifiuti (oltre ad una parte dei rapporti con i

contribuenti), è stato verificato che i costi inseriti nel PEF corrispondano in via generale all'impegnato di competenza 2022, che la corretta applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 individua come effettiva spesa di competenza dell'anno afferente un'obbligazione giuridicamente perfezionata per l'acquisto di beni o di servizi. In alcuni casi, per quantificare con maggior precisione il valore del costo di competenza dell'anno 2022, sono state prese in considerazione le fatture, ad oggetto prestazioni 2022 ovvero i mandati di pagamento. La scelta di far riferimento, in alcuni casi, ai mandati di pagamento trova sostegno nel principio contabile applicato 4/3 "Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale" allegato al D. Lgs. 118/2011 che prevede, tramite la transizione dalle scritture di contabilità finanziaria, che i costi vengano rilevati, a seconda dai casi, dall'impegno di spesa o dalla liquidazione della stessa.

Qualora la fonte contabile analizzata, impegno/fattura/mandato di pagamento, trovi piena corrispondenza con la somma imputata al PEF (corrispondenza al 100%) sono stati verificati gli estremi nelle note, mentre nel caso in cui tale corrispondenza non si realizzi, la quota di costo imputata al PEF, diversa rispetto al totale impegnato, fatturato o pagato, è stata motivata tramite l'impiego di specifico driver di ripartizione.

Tale driver, nel caso della componente CARC, è stato valorizzato in base alle ore dedicate al servizio rispetto al monte ore complessivo del personale dedicato.

In merito alle voci di provento, si fa riferimento ai valori accertati in competenza che hanno riguardato la parte relativa al contributo MIUR ed alle entrate derivanti dall'attività di recupero evasione; nello specifico l'elaborazione del PEF ha tenuto conto del contributo MIUR pari ad € 17.519,90, di cui sono stati riportati gli estremi di movimentazione in contabilità finanziaria.

La quota di Fondo Crediti di dubbia esigibilità, iscrivibile nel PEF per un massimo dell'80% del fondo stesso, è verificata partendo dall'allegato obbligatorio FCDE al bilancio di Previsione 2022-2024. Nel caso specifico, il valore è stato considerato per una quota del 23% dell'FCDE.

I crediti inesigibili vengono verificati rispetto all'elenco Allegato obbligatorio al Rendiconto 2022 ed all'eventuale fondo svalutazione crediti iscritto a Stato Patrimoniale. Nel caso del Comune di Sezze, non risultano crediti inesigibili stralciati.

L'ente non dispone di cespiti dedicati al servizio soggetti a procedure di ammortamento secondo i criteri del MTR-2.

Il PEF grezzo relativo al biennio 2024 – 2025 elaborato dal Comune di Sezze rendiconta anche gli effettivi costi sostenuti nell'annualità 2023 rispetto ai costi operativi incentivanti previsti per la medesima annualità nell'ambito dell'aggiornamento infraperiodo del PEF condotto lo scorso anno. Rispetto a costi complessivi di smaltimento presunti pari ad € 1.039.244,82, sono stati effettivamente sostenuti costi per € 903.526,11, rilevando pertanto un saldo negativo di € 135.718,71 rispetto alle previsioni. I costi sostenuti sono stati rendicontati puntualmente, riportando i valori di costo e le quantità mensili, suddivise per fornitore.

In base ai controlli sopra descritti, la documentazione è stata ritenuta sufficientemente completa e contenente tutti gli elementi necessari alla prosecuzione dell'attività di adozione del Piano finanziario.

Tenuto conto delle attestazioni presentate e ritenendo tutti gli elementi ricevuti dai diversi Gestori congrui e coerenti rispetto ai dati contabili degli stessi soggetti, avendone valutato il rispetto della metodologia prevista dall'Autorità di regolazione per la determinazione dei costi riconosciuti, con la presente lo scrivente conferma il positivo esito dell'attività di validazione svolta.

AMBITO DI RESPONSABILITA'

Il sottoscritto ha condotto specifiche sessioni informative e di raccolta di dati con i referenti del Comune e del Gestore operativo SPL Sezze S.p.a., nonché riscontri documentali atti a verificare i punti su cui effettuare la validazione richiesta.

Le procedure adottate e gli interventi espletati non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, il sottoscritto non è titolato, né intende fornire, alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

La presente relazione è ad uso esclusivo del Comune di Sezze e non potrà essere utilizzata per scopi e finalità diverse da quanto in oggetto indicato.

Il sottoscritto si assume la responsabilità della validazione oggetto della presente relazione, con le limitazioni sopra indicate; non accetta invece alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a seguito di decisioni prese, o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione.

Alessandria, 22 aprile 2024

dott. Fabrizio Robbiano
